



REGIONE LIGURIA

INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI INTEGRATI PER FAVORIRE L'INSERIMENTO SOCIO LAVORATIVO DI SOGGETTI A RISCHIO DI EMARGINAZIONE SOCIALE A VALERE SUL PROGRAMMA OPERATIVO FSE LIGURIA 2014-2020, ASSE 2 – INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ, PRIORITÀ D'INVESTIMENTO 9I, OBIETTIVO SPECIFICO 9.2

ABILITÀ AL PLURALE

Testo CONCORDATO dalla GIUNTA in corso di seduta .

Il presente ATTO è parte integrante della CARTELLA relativa allo schema N.....

Data - IL SEGRETARIO

29/07/2016 (Dott. Roberta Rossi)

PREMESSA

Il presente avviso nasce da un lavoro di coordinamento tra gli assessorati regionali della formazione, del lavoro e del sociale e un confronto con i soggetti istituzionali e privati a vario titolo impegnati nell'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti svantaggiati e delle fasce deboli.

L'avviso si inserisce nell'ambito dell'Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione Liguria, la cui finalità principale è quella di sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro e di emarginazione sociale.

1. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda (...) la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda (...) le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria);
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore (*de minimis*);

Testo CONCORDATO dalla GIUNTA in corso di seduta .

Il presente ATTO è parte integrante della CARTELLA relativa allo schema N.....

Data - IL SEGRETARIO

29/07/2016 (Dott. Roberta Rossi)

- Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore (*de minimis* nel settore agricolo);
- Regolamento (UE) n.717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli artt.107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, i cui elementi previsti dal Regolamento (UE) 1303/2013 sono stati approvati dalla Commissione Europea in data 29.10.2014 con propria Decisione C (2014) 8021;
- Programma operativo FSE 2014-2020 della Regione Liguria approvato con decisione di esecuzione C(2014)9752 final della Commissione Europea in data 12 dicembre 2014;
- Deliberazione del Consiglio regionale 17 febbraio 2015 n. 6 di presa d'atto del Programma operativo regionale FSE 2014/2020 nell'ambito dell'obiettivo investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- Legge regionale 1 agosto 2008, n. 30 (Norme regionali per la promozione del lavoro) e ss.mm.ii.;
- Legge regionale 11 maggio 2009 n. 18 (Sistema educativo regionale di istruzione, formazione e orientamento) e ss.mm.ii.;
- Legge regionale 10 aprile 2015 n.15 "Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2015 n.56"
- Legge regionale 30 dicembre 2015 n. 29 – collegato alla Legge di stabilità 2016
- Legge regionale 16 Febbraio 2016 N. 1 "Legge sulla crescita"
- Piano Triennale Regionale dell'Istruzione della Formazione e del Lavoro 2010 – 2012 della Regione Liguria, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 2 febbraio 2010 n. 2, prorogato ai sensi dell'art. 56 comma 4 della L.R. 18/2009;
- Deliberazione di Giunta Regionale 1 agosto 2014 n. 992 di Applicazione alla programmazione comunitaria 2014/20 (PO FSE) delle disposizioni adottate per il Programma Operativo dell'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" per gli anni 2007/13 (PO CRO FSE), che conferma in via transitoria, per la programmazione 2014/2020 PO FSE:
 - Disposizioni Attuative delle Azioni del PO CRO FSE anni 2009-2013, approvate con deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2009 n. 824 e s.m.i.;
 - Manuale operativo sulle modalità di gestione e rendicontazione delle attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo Approvato con Decreto del Dirigente n. 2836 del 18/10/2011 e s.m.i.;
 - Manuale dei controlli di primo livello dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo FSE ob. Competitività regionale e occupazione, approvato con decreto del Dirigente del 24 ottobre 2012 n. 3672;
 - Deliberazione di Giunta Regionale 8 novembre 2013 n. 1391 "Approvazione indirizzi e metodologie per l'adozione delle opzioni di semplificazione – unità di costo standard e somme forfettarie – di cui al Reg. (CE) n. 396/2009 e Linee Guida per i controlli delle operazioni finanziate con U.C.S.";
- Deliberazione della Giunta regionale 27 marzo 2015 n. 540 "Linee di indirizzo per l'avvio del Programma operativo 2014/2020" che approva tra l'altro lo schema di avviso;
- Decreto del Dirigente n. 1456 del 6 giugno 2015 "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/05/2015;
- Deliberazione di Giunta regionale 22 gennaio 2010 n. 28 con la quale sono stati approvati il modello di accreditamento degli organismi formativi della Regione Liguria e l'Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione professionale nella Regione Liguria ed i relativi criteri di valutazione;

Testo CONCORDATO dalla GIUNTA in corso di seduta .

Il presente ATTO è parte integrante della CARTELLA relativa allo schema N.....

Data - IL SEGRETARIO

29/07/2016 (Dott. Roberta Rossi)

- Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- Deliberazione di Giunta regionale 5 agosto 2013 n. 1052 “Aggiornamento della disciplina regionale in materia di tirocini formativi e di orientamento, tirocini di inserimento e reinserimento lavorativo e tirocini estivi approvata con dGR. 555/2012”;
- Deliberazione della Giunta regionale 11 ottobre 2013 n. 1249 “Disposizioni attuative della disciplina regionale per i percorsi di attivazione e inclusione sociale a supporto delle fasce deboli ai sensi dell’art. 40 della l.r. 24 maggio 2006 n. 12”;
- Deliberazione della Giunta regionale 7 agosto 2015 n. 895 “Recepimento accordo Stato-Regioni del 22/01/2015 "Linee guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione”;
- Deliberazione della Giunta regionale 8 novembre 2013 n. 1391 “Approvazione indirizzi e metodologie per l’adozione delle opzioni di semplificazione dei costi – unità di costo standard e somme forfettarie – di cui al Reg (CE) 396/2009 e linee guida per i controlli di operazioni finanziate con UCS”;
- Deliberazione della Giunta regionale del 6 marzo 2015 n. 224 “Disposizioni in materia di aiuti di Stato destinati alla formazione non soggetti a notifica concessi a valere sui finanziamenti del Fondo Sociale Europeo (anni 2015-2020)”;
- Circolare esplicativa del 4 dicembre 2014 sull’applicazione del Reg. UE 1407/2013 (*de minimis*);
- Circolare esplicativa del 4 dicembre 2014 sull’applicazione del Reg. UE 1408/2013 (*de minimis* nel settore agricolo);
- Strategia di comunicazione del POR FSE Liguria 2014/2020 approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/05/2015;

Visti altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard applicabili alle azioni legate al sistema lavoro:

- il Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” approvato con decisione della Commissione Europea C(2014)4969 del 11 luglio 2014;
- le Unità di Costo Standard stabilite dal Ministero del Lavoro nell’ambito del Programma Operativo Nazionale per l’attuazione della Iniziativa Europea per l’occupazione dei giovani, ai sensi dell’art. 67 comma 5 lett. b del Regolamento 1303/2013 la cui metodologia a supporto è stata trasmessa alla Commissione europea per la successiva adozione con Atto delegato di cui all’articolo 14 comma 2 del regolamento 1304/2013
- la “Convenzione fra Regione Liguria e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali relativa al Programma Operativo Nazionale per l’attuazione della Iniziativa Europea per l’occupazione dei giovani sottoscritta in data 6 maggio 2014, dal Ministero del Lavoro in data 9 maggio 2014, e trasmessa formalmente dallo stesso Ministero in data 12 maggio 2014;
- la deliberazione di Giunta regionale 6 giugno 2014 n. 703 con la quale è stato approvato il “Piano di attuazione regionale per la realizzazione in Liguria del Programma Operativo Nazionale per l’attuazione della Iniziativa Europea per l’Occupazione dei Giovani”;
- la deliberazione della Giunta Regionale 15 gennaio 2016, n.11 con la quale sono state approvate la riprogrammazione delle risorse finanziarie e le integrazioni al Piano di Attuazione regionale per la realizzazione del PON in esecuzione Iniziativa Europea Occupazione Giovani approvato con dGR 703/2014 e modificato con dGR 466/2015;
- il decreto del Dirigente 18 novembre 2015, n. 3564 con il quale è stato disposto l’Aggiornamento delle Disposizioni per la Gestione e il Controllo degli interventi del Programma “Garanzia per i Giovani in Liguria” già approvate con decreto del Dirigente n. 264 del 13/02/2015 (che sostituiscono integralmente le Disposizioni già approvate);

Testo CONCORDATO dalla GIUNTA in corso di seduta .

Il presente ATTO è parte integrante della CARTELLA relativa allo schema N.....

Data - IL SEGRETARIO

29/07/2016 (Dott. Roberta Rossi)

- il decreto del Dirigente 26 aprile 2016, n. 1938 con il quale è stato approvato il manuale per il Controllo degli interventi del programma “Garanzia per i Giovani – Liguria”;
- Nota dell’Autorità di Gestione al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali prot. n. PG/2016/50688 del 10 marzo 2016 di manifestazione di interesse per l’adozione delle UCS nazionali per l’attuazione del PON Iniziativa Occupazione Giovani;

2. RIFERIMENTI PROGRAMMATICI

Sono oggetto del presente invito i seguenti Assi, priorità d’investimento, Obiettivi specifici e Azioni del POR FSE Liguria 2014-2020:

Asse	Priorità d’investimento	Obiettivo specifico	Azione AdP (Accordo di Partenariato)
2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà	9i – L’inclusione attiva anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l’occupabilità	9.2 Incremento dell’occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, delle persone maggiormente vulnerabili	9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all’inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali [...]

Per il dettaglio delle azioni/strumenti finanziabili si rimanda al successivo § 4.

3. FINALITÀ DELL’AVVISO

L’obiettivo del presente avviso, finanziato sull’Asse 2 del POR FSE, è quello di dar vita a progetti integrati, da attivare sui territori provinciali, finanziati con risorse FSE e con l’impiego del principio di complementarità con altri fondi di cui all’art. 98 del Reg. 1303/2013, volti ad offrire ai soggetti svantaggiati esperienze innovative e personalizzate di accompagnamento permanente al lavoro, finalizzate a una reale integrazione nei processi produttivi, a consolidarne la presenza nel mercato del lavoro e a creare nuova occupazione, e a fornire strumenti per formare e consolidare la cittadinanza attiva degli stessi, intervenendo su più fronti in una logica di sistema.

Durante il confronto conclusosi con il workshop del 17 maggio 2016 sono stati confermati alcuni **elementi** che già hanno caratterizzato i progetti finanziati nell’ambito dell’iniziativa “Tutte le abilità al centro” finanziata sulla programmazione FSE 2007/13:

- la **rete**, a garanzia della **sostenibilità** dei progetti. Consolidamento, valorizzazione ed eventualmente creazione di reti che possano garantire modalità di inclusione integrate, efficaci e durature;
- la **continuità** dei servizi, che costituiscano, per i destinatari, ma anche per gli stessi attori, un riferimento per quanto possibile stabile, anche nell’ottica di una eventuale **trasferibilità** delle buone pratiche realizzate;
- la **valorizzazione della persona** e lo sviluppo della sua autonomia, coerentemente con la vocazione del FSE, andando nella direzione di un **re/inserimento socio-lavorativo stabile** che superi una logica strettamente assistenziale;

Testo **CONCORDATO** dalla GIUNTA in corso di seduta .

Il presente ATTO è parte integrante della CARTELLA relativa allo schema N.....

Data - IL SEGRETARIO

29/07/2016 (Dott. Roberta Rossi)

- la **personalizzazione** e **individualizzazione** dei percorsi che tengano conto delle caratteristiche degli individui, dei loro bisogni, anche in relazione alle diverse fasi della vita su cui intervenire e dei contesti in cui gli individui stessi sono inseriti;
- la **flessibilità** dei progetti, ad esempio riconoscendo inserimenti lavorativi "parziali" o atipici, in termini di orario e di contributo produttivo, ma non di meno importanti o addirittura essenziali per l'inserimento socio-lavorativo delle persone interessate;
- l'**integrazione** tra tutti i soggetti del sistema, le risorse disponibili e gli strumenti predisposti, anche al fine di evitare duplicazioni e sovrapposizioni;
- la definizione di **indicatori** adeguati relativamente alla performance dei progetti che saranno attivati.

Di seguito si sintetizzano gli **strumenti** emersi durante il workshop del 17 maggio 2016 per garantire una maggiore efficacia degli interventi:

- **maggiore coinvolgimento delle imprese** sin dalla fase progettuale degli interventi e riconoscimento dell'impegno delle imprese che aderiscono alla realizzazione dei progetti, in modo da stimolarle ad assumere impegni ed a strutturare collaborazioni che vadano effettivamente al di là dei limiti temporali dell'iniziativa
- **coinvolgimento delle famiglie**
- **forme diverse di accompagnamento/tutoraggio**
- percorsi sociolavorativi previsti dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1249/2013 e s.m.i.
- **inserimento lavorativo perseguito in settori che abbiano una reale rispondenza di mercato**, eventualmente anche in relazione alle potenzialità e alle caratteristiche del territorio ligure
- **tutor e referenti aziendali** che facciano da interconnessione tra il lavoratore e l'impresa, non solo in fase di avvio ma anche in fase di stabilizzazione del rapporto di lavoro
- la **formazione d'aula** intesa come un momento all'interno dell'intero processo di inclusione, come un **mezzo**, progettato a partire dai reali bisogni dell'utente
- indennità di partecipazione alla persona erogata in base alle ore di effettiva presenza della persona nell'ambito delle attività (che già non prevedono un riconoscimento economico quali i tirocini, le borse lavoro...)
- informazione/aggiornamento degli operatori

4. AZIONI FINANZIABILI

Sono ammesse al finanziamento del presente avviso operazioni, basate su un'idea centrale che le caratterizza anche strategicamente, che prevedano contestualmente la realizzazione di una pluralità di progetti (azioni) anche con l'utilizzo della complementarietà FESR congiuntamente al FSE e diversi soggetti attuatori.

I progetti che costituiscono l'operazione devono avere carattere integrato e definire una filiera logica e sequenziale coerente e funzionale all'intera operazione.

Le azioni attivabili devono essere progettate in un'ottica di sistema. Il concetto di integrazione sociale va intesa come inclusione lavorativa, e partecipazione alla comunità, in un'ottica quindi anche di sviluppo e crescita delle comunità locali, delle istituzioni e degli attori socio economici.

Le azioni devono avere ricaduta sul territorio regionale.

Sono finanziabili sul presente avviso due linee di intervento corrispondenti a Percorsi integrati differenti:

Testo **CONCORDATO** dalla GIUNTA in corso di seduta .

Il presente ATTO è parte integrante della CARTELLA relativa allo schema N.....

Data - IL SEGRETARIO

29/07/2016 (Dott. Roberta Rossi)

- Linea 1 – Percorso integrato dedicato ai soggetti per i quali è prevedibile lo sviluppo di abilità lavorative tali da consentire il successivo **inserimento occupazionale** e/o a soggetti che, pur presentando condizioni personali tali da non consentire (o consentire difficilmente) loro di raggiungere i requisiti minimi per un effettivo inserimento lavorativo, possono acquisire un concreto beneficio **dall'attività di socializzazione** in ambiente di lavoro o similare
- Linea 2 – Percorso integrato dedicato alla promozione dell'inclusione sociale delle persone svantaggiate attraverso l'accesso alla **cultura, alla creazione artistica e allo sport**. Questa seconda tipologia di percorso mira non solo a favorire l'accesso alla cultura e allo sport da parte di persone che rischiano di rimanerne escluse, ma anche il loro coinvolgimento attivo come soggetti in grado di produrre cultura o essere protagonisti di eventi di carattere sportivo. La finalità principale di questa tipologia di percorso è quindi quella di sviluppare canali per migliorare la partecipazione e la cittadinanza attiva da parte di persone a rischio di marginalizzazione.

Il soggetto proponente dovrà optare solamente per una delle due linee d'intervento sopra descritte.

Di seguito si elencano le tipologie di azioni/strumenti ammissibili:

- a) Presa in carico della persona
- b) Orientamento specialistico e individualizzato
- c) Formazione breve
- d) Tirocinio/work experience
- e) percorsi integrati di inclusione socio-lavorativa (ex borse lavoro) di cui alle DGR 1249/2013 e 895/2015
- f) percorsi integrati in situazione di cui alle DGR 1249/2013 e 895/2015
- g) percorsi integrati di socializzazione di cui alle DGR 1249/2013 e 895/2015
- h) Formazione per la creazione d'impresa (solo nuove imprese che assumono i partecipanti ai percorsi)
- i) Complementarietà FESR (per nuova impresa e nuovo ramo d'azienda)
- j) Accompagnamento al lavoro (solo per chi non viene assunto dall'azienda del tirocinio)
- k) Bonus assunzionale
- l) Comunicazione, sensibilizzazione e divulgazione dell'iniziativa
- m) Accompagnamento/tutoraggio durante l'inserimento al lavoro, in work experience o in un percorso previsto dalla DGR 1249/2013 (tutoraggio inserimento)
- n) Indennità partecipazione alla persona svantaggiata per le azioni di presa in carico, orientamento specialistico e individualizzato, formazione breve e per la creazione d'impresa fino ad un massimo di 1.000 euro.

L'operazione è costituita da un insieme organico di azioni tra quelle sopra descritte. Le azioni che comporranno l'operazione dovranno essere funzionali all'obiettivo centrale del percorso che si intende attivare.

Con riferimento alle modalità di finanziamento e rendicontazione delle tipologie di azione sotto riportate, si specifica quanto di seguito indicato:

- a) Presa in carico della persona
- b) Orientamento specialistico e individualizzato
- d) Tirocinio/work experience (per la parte relativa alla remunerazione "a risultato" corrisposta all'Ente promotore)

Testo CONCORDATO dalla GIUNTA in corso di seduta .

Il presente ATTO è parte integrante della CARTELLA relativa allo schema N.....

Data - IL SEGRETARIO

29/07/2016 (Dott. Roberta Rossi)

j) Accompagnamento al lavoro (solo per chi non viene assunto dall'azienda che ha ospitato i tirocinante)

Considerato che le suddette azioni sono coincidenti con quelle finanziate dalla Regione nell'ambito del Programma operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" si applicano, al fine di assicurare un livello di omogeneità nel finanziamento e nella gestione di interventi simili, seppur rientranti nell'ambito di Programmi diversi, le **Unità di Costo Standard** stabilite dal Ministero del Lavoro nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani, ai sensi dell'art. 67 comma 5 lett. b del Regolamento 1303/2013.

Si specifica inoltre che, tenuto conto dei potenziali destinatari delle operazioni candidate a valere sul presente invito, le Unità di Costo standard sono applicate avendo a riferimento la **"categoria di profilazione: molto alta"**.

Per tutte le altre azioni la modalità di rendicontazione è quella a costi reali con l'imputazione dei costi indiretti su base forfettaria quantificati nella percentuale massima del 20% dei costi diretti ammissibili.

Tipologia di azione	Durata	Modalità di rendicontazione/parametri
a) Presa in carico della persona	durata complessiva pari a un massimo di 2 ore	Unità di Costo Standard (UCS) pari a 34 euro /h
b) Orientamento specialistico e individualizzato	durata complessiva pari a un massimo di 4 ore	Unità di Costo Standard (UCS) pari a 35,50 euro/h
c) Formazione breve	Fino ad un massimo di 200 ore	Parametro ora/allievo 12,91
d) Tirocinio/work experience	I tirocini possono avere una durata fino a 12 mesi (non prorogabile). I tirocini sono attivati nel rispetto di quanto stabilito dalla DGR 1052/2013	Unità di Costo Standard (UCS) "a risultato" per la remunerazione corrisposta all'Ente promotore pari a 500,00 euro per tirocinio attivato. Al tirocinante spetta un'indennità mensile di partecipazione pari a 400 euro. Tale importo è da intendersi riferito a un tirocinio a tempo pieno. Nel caso di tirocini <i>part time</i> esso deve essere riproporzionato in base all'effettivo impegno orario prestato. L'indennità al partecipante deve essere rendicontata a costo reale.
e) percorsi integrati di inclusione socio-lavorativa (ex borse lavoro) di cui alle DGR 1249/2013 e 895/2015	Durata massima 6 mesi rinnovabile per una sola volta	In analogia ai tirocini è prevista l'applicazione delle UCS "a risultato" per la remunerazione corrisposta all'Ente promotore pari a 500,00 euro per ogni persona inserita nei percorsi integrati. Al destinatario spetta un'indennità mensile di partecipazione compresa tra i 250 e i 350 euro. L'indennità al partecipante deve essere rendicontata a costo reale.
f) percorsi integrati in situazione di cui alle DGR 1249/2013 e 895/2015	Durata massima 6 mesi rinnovabile per una sola volta	In analogia ai tirocini è prevista l'applicazione delle UCS "a risultato" per la remunerazione corrisposta all'Ente promotore pari a 500,00 euro per ogni persona inserita nei percorsi integrati.

Testo CONCORDATO dalla GIUNTA in corso di seduta .

Il presente ATTO è parte integrante della CARTELLA relativa allo schema N.....

Data - IL SEGRETARIO

29/07/2016 (Dott. Roberta Rossi)

SCHEMA N. NP/14894 DEL PROT. ANNO 2016	REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Dipartimento agricoltura, turismo, formazione e lavoro Sistema regionale della formazione - Settore
---	---

		Al destinatario spetta un'indennità mensile di partecipazione compresa tra i 250 e i 350 euro. L'indennità al partecipante deve essere rendicontata a costo reale.								
g) percorsi integrati di socializzazione di cui alle DGR 1249/2013 e 895/2015	Durata massima 6 mesi rinnovabile per una sola volta	In analogia ai tirocini è prevista l'applicazione delle UCS "a risultato" per la remunerazione corrisposta all'Ente promotore pari a 500,00 euro per ogni persona inserita nei percorsi integrati. Al destinatario spetta un'indennità mensile di partecipazione compresa tra i 250 e i 350 euro. L'indennità al partecipante deve essere rendicontata a costo reale.								
h) Formazione per la creazione d'impresa (solo nuove imprese che assumono i partecipanti ai percorsi)	La durata è di 60/80 ore complessive	Parametro ora/allievo 12,91. Le spese sono riconosciute secondo la seguente modalità: - il 70% a processo, in base alle effettive ore di formazione svolte; - la restante percentuale fino al 100%, sempre a processo, ma sottoposta alla costituzione dell'impresa da soddisfare entro 8 mesi dall'avvio del percorso.								
i) Complementarietà FESR (per nuova impresa e nuovo ramo d'azienda)		Si veda il punto 4.1								
j) Accompagnamento al lavoro (solo per chi non viene assunto dall'azienda del tirocinio)	Variabile a seconda dell'esito	È previsto il rimborso del servizio a seguito del risultato secondo la tabella sotto riportata: <table border="1" style="width: 100%; margin-top: 5px;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">Tipo di contratto</th> <th style="text-align: center;">Rimborso</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Tempo indeterminato e apprendistato I e III livello</td> <td style="text-align: center;">3.000</td> </tr> <tr> <td>Apprendistato II livello, Tempo determinato superiore o uguale a 12 mesi</td> <td style="text-align: center;">2.000</td> </tr> <tr> <td>Tempo determinato superiore o uguale a 6 mesi</td> <td style="text-align: center;">1.200</td> </tr> </tbody> </table>	Tipo di contratto	Rimborso	Tempo indeterminato e apprendistato I e III livello	3.000	Apprendistato II livello, Tempo determinato superiore o uguale a 12 mesi	2.000	Tempo determinato superiore o uguale a 6 mesi	1.200
Tipo di contratto	Rimborso									
Tempo indeterminato e apprendistato I e III livello	3.000									
Apprendistato II livello, Tempo determinato superiore o uguale a 12 mesi	2.000									
Tempo determinato superiore o uguale a 6 mesi	1.200									
k) Bonus assunzionale		Si veda il punto 4.2								
l) Progettazione, comunicazione, sensibilizzazione, divulgazione e monitoraggio dell'iniziativa		Le attività di progettazione, comunicazione, sensibilizzazione, coordinamento, supervisione, monitoraggio e valutazione dei risultati, e diffusione, sono ammissibili nella misura del 10% del finanziamento e comunque fino ad un importo massimo complessivo di 60.000 euro.								
m) "Tutoraggio inserimento"	Tutor dedicato per un periodo massimo di sei mesi e sino a 120 ore per partecipante (prorogabile a 12 mesi e 240 ore massime per partecipante).	È possibile prevedere sia il tutor aziendale che quello dell'organismo promotore, le 120 (240 in caso di proroga) ore massime saranno suddivise tra i due tutor. Il massimale orario riconoscibile al tutor è pari a € 30,00.								
n) Indennità di partecipazione	variabile	Indennità di partecipazione alla persona svantaggiata pari a € 5 all'ora erogata in base								

Testo CONCORDATO dalla GIUNTA in corso di seduta .
 Il presente ATTO è parte integrante della CARTELLA relativa allo schema N.....

Data - IL SEGRETARIO

29/07/2016 (Dott. Roberta Rossi)

SCHEMA N..... NP/14894 DEL PROT. ANNO 2016	REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Dipartimento agricoltura, turismo, formazione e lavoro Sistema regionale della formazione - Settore
	alle ore di effettiva presenza della persona nell'ambito delle attività (che già non prevedono un'indennità di partecipazione quali i tirocini, le borse lavoro...) fino a un massimo di 1.000 euro

Per le specifiche relative alle azioni e), f) e g) si rimanda alla DGR 1249/2013, ferme restando la durata e la modalità di rendicontazione sopra descritte.

Per quanto attiene la Linea 2, trattandosi di interventi di natura sperimentale per il FSE in Liguria, la cui finalità prevalente è quella dell'attivazione e partecipazione sociale da parte dei destinatari più che dell'inserimento lavorativo, si prevede la possibilità di attivare percorsi all'interno di contesti culturali e sportivi che non necessariamente utilizzino le azioni sopra descritte, ma possono integrarle con interventi più di natura laboratoriale. Le azioni dovranno essere progettate e implementate nel rispetto di quanto disciplinato nei documenti prorogati con DGR 992/2014.

Ai fini di una maggiore rispondenza alle finalità di questo avviso i percorsi integrati volti prevalentemente all'inserimento lavorativo, anche se effettuati nei settori della cultura e dello sport, devono essere progettati sulla linea d'intervento 1.

4.1. Spese ammissibili al FESR

Di seguito si fornisce un elenco delle spese ammissibili al FESR, ferma restando la condizione che tali spese possono essere riconosciute solamente alle imprese che assumono lavoratori svantaggiati partecipanti al progetto. Questa condizione non si applica al sottostante punto 2 lettere a), c) e d).

1. per la creazione di nuovi rami d'azienda o di nuove imprese:
 - a) spese per l'acquisto macchinari, attrezzature e arredi, per l'acquisto di autoveicoli di tipo tecnico speciali o che comunque possano essere adibiti ad uso esclusivo dell'attività espletata
 - b) spese relative all'acquisto hardware e software
 - c) spese per l'acquisto di brevetti, Know how, o licenze d'uso

2. per la conciliazione tra tempi di vita di lavoro e familiari:
 - a) acquisto bus navetta, taxi collettivo, city car, biciclette
 - b) ammortamento/leasing/noleggio beni di cui sopra
 - c) costi per lavori stradali dedicati alla sosta o fermata mezzi di cui sopra
 - d) segnaletica

Le spese di cui ai punti a), c) e d) sono ammissibili unicamente se sostenute da Amministrazioni pubbliche in quanto finalizzate al miglioramento di servizi collettivi.

3. per servizi di supporto all'innovazione tecnologica di processo, di prodotto e di servizio ai fini dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati:
 - a) sviluppo di nuove idee di prodotto/processo/servizio;
 - b) ricerche di mercato per nuovi prodotti o servizi;
 - c) progetti dettagliati – con definizione delle specifiche – di innovazione di prodotti/processi/servizi;
 - d) sperimentazioni e test;
 - e) acquisizione e protezione della proprietà intellettuale

Testo CONCORDATO dalla GIUNTA in corso di seduta .
 Il presente ATTO è parte integrante della CARTELLA relativa allo schema N.....

Data - IL SEGRETARIO

29/07/2016 (Dott. Roberta Rossi)

4. per servizi di supporto all'innovazione organizzativa/commerciale ai fini dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati:
- cambiamento organizzativo e miglioramento dell'efficienza delle operazioni produttive;
 - riorganizzazione e razionalizzazione dei sistemi di fornitura;
 - innovazione e implementazione di sistemi di gestione coerenti col principio di responsabilità sociale;
 - efficienza ambientale ed energetica e per la sicurezza dei lavoratori;

La spesa sostenuta da parte delle Amministrazioni pubbliche deve avvenire nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici.

Si evidenzia che non sono ammissibili le spese relative a un bene rispetto al quale il Beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale e/o comunitario.

Non sono ammissibili spese sostenute per la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco.

Sono ammissibili i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo imponibile dei beni agevolabili sia almeno pari a € 516,46, e purché tali beni siano iscritti a libro cespiti e ammortizzati in più esercizi.

Per tutte le spese è sempre escluso l'ammontare relativo all'I.V.A. e a qualsiasi onere accessorio fiscale o finanziario.

4.2. Bonus assunzionali

Possono essere riconosciuti incentivi occupazionali alle imprese che inseriscono come soci lavoratori o che assumono con una delle seguenti tipologie contrattuali:

- Contratto a Tempo indeterminato, anche a scopo di somministrazione;
- Contratto a tempo determinato, anche a scopo di somministrazione, la cui durata sia inizialmente prevista per un periodo pari o superiore a sei mesi.;
- Contratto di apprendistato professionalizzante o di mestiere, al quale è riconosciuto l'importo previsto per il rapporto a tempo indeterminato. Nel caso in cui la durata dell'apprendistato inizialmente prevista sia inferiore a 12 mesi, l'importo complessivo del beneficio è proporzionalmente ridotto.

Non sono ammessi all'incentivo le seguenti tipologie contrattuali:

- Contratto di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale;
- Contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca;
- Contratto per il lavoro domestico, ripartito e accessorio.

Gli incentivi sono graduati come segue sulla base della sola tipologia contrattuale di occupazione:

Tipologia contrattuale di occupazione	Importo (euro)
Socio Lavoratore o Dipendente assunto con contratto a tempo indeterminato, ivi compreso il Contratto di apprendistato	6.000

Testo CONCORDATO dalla GIUNTA in corso di seduta .

Il presente ATTO è parte integrante della CARTELLA relativa allo schema N.....

Data - IL SEGRETARIO

29/07/2016 (Dott. Roberta Rossi)

SCHEMA N. NP/14894 DEL PROT. ANNO 2016	REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Dipartimento agricoltura, turismo, formazione e lavoro Sistema regionale della formazione - Settore
--	---

professionalizzante o di mestiere	
Dipendente assunto con Contratto a tempo determinato o somministrazione di durata di almeno 12 mesi	4.000
Dipendente assunto con Contratto a tempo determinato o somministrazione di durata di almeno 6 mesi	2.000

L'assunzione o l'inserimento come socio lavoratore deve comportare un incremento occupazionale netto.

L'incremento deve risultare dalla differenza fra il numero di lavoratori con contratto a tempo indeterminato occupati nell'impresa, calcolato tenendo conto delle nuove assunzioni, e il numero dei lavoratori con contratto a tempo indeterminato calcolato come media delle rilevazioni effettuate per ciascun mese dell'anno precedente la richiesta di contributo secondo la modalità di calcolo individuata.

Per il calcolo dell'incremento di cui al comma precedente, i lavoratori a tempo parziale, ma con contratto a tempo indeterminato, devono essere considerati in proporzione al numero delle ore effettivamente lavorate rispetto alle ore indicate dal relativo contratto nazionale per i lavoratori a tempo pieno.

Sono considerate nuove assunzioni anche quelle che derivano dalla trasformazione in contratti a tempo indeterminato dei contratti a tempo determinato. Sono altresì considerate nuove assunzioni quelle derivanti dalle trasformazioni in contratti a tempo indeterminato dei contratti di inserimento e di apprendistato ai sensi della normativa vigente.

In caso di lavoro a tempo parziale (comunque superiore a 24 ore settimanali), l'importo è ridotto per la percentuale rapportata all'orario a tempo pieno.

I rapporti di lavoro a tempo indeterminato o di socio lavoratore devono avere una durata di almeno due anni: in caso di conclusione anticipata, l'importo è proporzionato alla sua durata effettiva e l'impresa è tenuta a restituire la parte eccedente.

5. OPERAZIONI E PROGETTI

Fermo restando quanto disposto dal Reg. (UE) 1303/2013 all'articolo 2 in ordine al concetto di operazione la Regione Liguria, ai fini del monitoraggio, intende fornire le seguenti specifiche:

- il soggetto proponente **a pena d'inammissibilità** può presentare una sola operazione (candidatura) su una sola linea d'intervento;
- tale operazione costituisce il percorso integrato fondato su un'idea centrale forte ed è pertanto costituito da una pluralità di azioni (riferimento punto 4), ognuna delle quali rappresenta un progetto (a titolo esemplificativo: l'insieme delle work experience/tirocini è un progetto, l'azione che si avvale della complementarietà FESR è un progetto, ogni corso di formazione è un progetto, ma edizioni ripetitive dello stesso corso costituiscono un solo progetto e vanno pertanto ricomprese in una sola scheda finanziaria).

In sede di valutazione saranno predisposte graduatorie distinte per linea d'intervento.

Testo CONCORDATO dalla GIUNTA in corso di seduta .
Il presente ATTO è parte integrante della CARTELLA relativa allo schema N.....

Data - IL SEGRETARIO

29/07/2016 (Dott. Roberta Rossi)

SCHEMA N..... NP/14894 DEL PROT. ANNO 2016	REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Dipartimento agricoltura, turismo, formazione e lavoro Sistema regionale della formazione - Settore
---	---

6. DESTINATARI

I destinatari del presente avviso, per le Aree da 1 a 5 sotto riportate, sono disoccupati e persone in stato di non occupazione¹, maggiori di 18 anni per la Linea d'intervento 1 e maggiori di 16 anni per la linea 2 ricomprese nelle aree del disagio sociale sotto richiamate e previste dall'Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" del POR FSE 2014-2020.

Area	Destinatari
Area 1 – Disabilità psichica, fisica e sensoriale	persone portatrici di handicap fisici, mentali e sensoriali
Area 2 – Immigrazione e minoranze	immigrati, persone appartenenti a minoranze etniche, richiedenti asilo e beneficiari di protezione internazionale, donne vittime di violenza
Area 3 - Dipendenze	alcolisti ed ex alcolisti, tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti – sieropositivi
Area 4 – Soggetti in esecuzione penale ed ex detenuti	soggetti in esecuzione penale interna ed esterna ed ex detenuti
Area 5 – "Area grigia"	persone inquadrabili nei fenomeni di nuova povertà, persone senza fissa dimora e colpiti da esclusione abitativa, persone prive di titolo di studio
Area 6 – "Operatori e famiglie"	personale che opera nei servizi sociali (incluso terzo settore), mediatori, tutor, famiglie dei destinatari delle precedenti aree

Le operazioni, se necessario, potranno riguardare più aree di disagio.

Operazioni presentate unicamente sull'Area 6 non sono ammissibili.

Il budget dedicato agli interventi rivolti agli operatori non può superare il 10% del costo totale dell'operazione e nel caso di attività formative rientra nel montante massimo ad esse destinate (30% del budget complessivo dell'operazione).

7. SOGGETTI PROPONENTI

Sono considerati soggetti proponenti **Partenariati** già esistenti o appositamente costituiti da una pluralità di organismi, con competenze ed esperienze diversificate, per elaborare e realizzare azioni integrate nell'ambito dell'iniziativa.

¹ La condizione di non occupazione fa riferimento alle persone che, ai sensi del D.Lgs.150/2015 e della Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 34/2015, non svolgono attività lavorativa, in forma subordinata, parasubordinata o autonoma ovvero a coloro che, pur svolgendo una tale attività, ne ricavano un reddito annuo inferiore al reddito minimo escluso da imposizione. Tale limite è attualmente pari, per le attività di lavoro subordinato o parasubordinato, ad euro 8.000 annui, e per quelle di lavoro autonomo ad euro 4.800.

Testo CONCORDATO dalla GIUNTA in corso di seduta .

Il presente ATTO è parte integrante della CARTELLA relativa allo schema N.....

Data - IL SEGRETARIO

29/07/2016 (Dott. Roberta Rossi)

I Partenariati sono costituiti e strutturati formalmente ed i soggetti che li compongono agiscono in un'ottica di cooperazione attiva sin dalle fasi iniziali della progettazione, prestando una particolare attenzione alla definizione congiunta di obiettivi comuni, ruoli e responsabilità.

I Partenariati possono articolarsi su due livelli:

- Livello "operativo": si configura a partire da un piano di attività dettagliato e dal relativo budget che gli viene assegnato per la realizzazione dei compiti specifici riferiti all'attuazione dell'intervento. La figura del partner operativo è assimilata a quella del soggetto attuatore e ne condivide, per compiti specifici ad esso affidati, la responsabilità nella gestione e nell'attuazione degli interventi.

- Livello di "sostegno e garanzia": supporta gli interventi progettuali con i propri servizi radicati sul territorio di riferimento, fornisce informazioni, raccordo e collegamenti necessari. Gli organismi interessati a condividere l'esperienza progettuale in termini di ricadute e sostenibilità dei risultati costituiscono di fatto una rete e non debbono aderire formalmente al Partenariato, in particolare quando risulti possibile sostenere le attività progettuali senza un coinvolgimento operativo che comporta, tra l'altro, l'assunzione di oneri e responsabilità derivanti dalla sottoscrizione dell'accordo di Partenariato. Il "livello operativo" si distingue pertanto da quello di "sostegno e garanzia" che invece comprende una compagine allargata che condivide l'esperienza progettuale in termini di ricaduta e di sostenibilità dei risultati ma non gestisce risorse finanziarie. Il coinvolgimento di questi soggetti dovrà essere espressamente previsto da apposito protocollo.

I presupposti essenziali per la costituzione del Partenariato sono:

- l'individuazione dei soggetti, dei rispettivi ruoli, l'accertamento delle competenze e la quantificazione delle attività in fase di presentazione e conseguente valutazione dell'operazione;
- la presentazione **a pena d'inammissibilità** dell'accordo formale di partenariato (atto formale scritto, concluso tra il capofila e i partner, che stabilisce compiti, ruoli e rapporti nella gestione del progetto, fissando le regole da seguire in caso di inadempienza e di controversie) o in alternativa la presentazione di dichiarazione di intenti/impegno sottoscritta da tutti i partner a formalizzare l'accordo di partenariato entro 30 giorni dal provvedimento di ammissione al finanziamento;
- l'individuazione del partner designato come soggetto capofila. Tutti i partecipanti al Partenariato dovranno espressamente conferire ad uno solo di essi il potere di rappresentare l'intera partnership nei confronti dell'Amministrazione referente, il partner così designato è l'unico interlocutore delle Amministrazioni ed è definito *soggetto capofila*;
- il "**livello operativo**", al fine di rispondere a esigenze di qualità e operatività in un'ottica di prevenzione di rischi di irregolarità e frode, deve essere costituito da un numero di partner non superiore alle **10 unità esclusi gli eventuali enti pubblici partner**;
- lo stesso Soggetto non può essere capofila in più di un partenariato.

A pena di esclusione ciascun Partenariato non potrà presentare più di un'operazione (candidatura) a valere sul presente avviso.

Possono partecipare alla costituzione dei Partenariati ed alle successive attività, tutti gli enti, gli organismi e le istituzioni, pubbliche e private, che operano nei settori tematici oggetto dell'Iniziativa ovvero che possono apportare

Testo CONCORDATO dalla GIUNTA in corso di seduta .

Il presente ATTO è parte integrante della CARTELLA relativa allo schema N.

Data - IL SEGRETARIO

29/07/2016 (Dott. Roberta Rossi)

un valore aggiunto alla stessa. Possono altresì aderire al Partenariato le imprese che, riconoscendosi nelle finalità, si impegnino allo svolgimento di specifiche attività del progetto.

Più nello specifico le categorie di soggetti proponenti comprendono (elenco non esaustivo):

- amministrazioni pubbliche;
- parti datoriali e sindacali ed altre associazioni di categoria;
- associazioni, enti di volontariato, cooperative sociali, reti cooperative, consorzi;
- imprese e loro consorzi;
- istituti di credito e loro fondazioni;
- organismi formativi accreditati per la macrotipologia 4;
- enti di ricerca;
- organizzazioni internazionali e non governative;
- enti pubblici e privati che svolgono servizi sociali, sanitari ed assistenziali;
- forme di partenariato locale/reti che hanno tra le proprie finalità la lotta all'emarginazione attraverso l'inclusione sociale e lavorativa di soggetti svantaggiati.

In caso di affidamento di parte delle attività a soggetti terzi il soggetto affidatario non potrà avvalersi di personale in qualunque modo riconducibile al soggetto attuatore titolare dell'intervento o partner.

Presupposto essenziale del Partenariato è l'individuazione dei soggetti, dei rispettivi ruoli e la quantificazione delle attività in fase di presentazione e conseguente valutazione dell'operazione.

Ne consegue che:

- il rapporto tra tali soggetti non è configurabile come delega a terzi;
- i partner operano senza possibilità di ricarichi e sono assoggettati a rendicontazione delle eventuali spese da loro effettuate, ciò a prescindere da eventuali obblighi di fatturazione interna.

8. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Per l'attuazione del presente bando è disponibile la cifra complessiva di euro 12.500.000,00 a valere sul POR FSE Regione Liguria, Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà", obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, delle persone maggiormente vulnerabili", così suddivisa:

Linea d'intervento	Risorse disponibili
Linea d'intervento 1	€ 10.000.000,00
Linea d'intervento 2	€ 2.500.000,00

Per la Linea 1 saranno ammissibili le operazioni:

- il cui importo di finanziamento pubblico complessivo richiesto non sia inferiore a euro 150.000,00 e non superi i 700.000,00 euro;

Per la Linea 2 saranno ammissibili le operazioni:

- il cui importo di finanziamento pubblico complessivo richiesto non sia inferiore a euro 30.000,00 e non superi i 250.000,00 euro;

Testo CONCORDATO dalla GIUNTA in corso di seduta .

Il presente ATTO è parte integrante della CARTELLA relativa allo schema N.....

Data - IL SEGRETARIO

29/07/2016 (Dott. Roberta Rossi)

In caso di previsione dell'attivazione del principio di **complementarietà FESR**, la quota ad essa relativa non dovrà superare il **10% dell'importo complessivo dell'operazione**. I soggetti candidati dovranno obbligatoriamente separare i costi ammissibili al FSE da quelli riconducibili al FESR.

Le **attività formative d'aula** (lezioni frontali) non potranno superare il 30 per cento dell'importo complessivo dell'operazione.

Le attività di **progettazione, comunicazione, sensibilizzazione, coordinamento, supervisione, monitoraggio e valutazione dei risultati, diffusione**, sono ammissibili nella misura del 10% del finanziamento e comunque fino ad un importo massimo per tutte le attività, di 60.000 euro.

8.1. Predisposizione del piano finanziario

Per le azioni che non prevedono l'applicazione delle Unità di Costo Standard (UCS), il soggetto proponente è tenuto a predisporre il piano finanziario e il relativo calcolo del preventivo utilizzando i modelli "Scheda finanziaria di progetto per attività corsuale" e "Scheda finanziaria di progetto per attività non corsuale", di cui alle Disposizioni Attuative Azioni Fondo Sociale Europeo P.O. – Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" anni 2009-2013, approvate con d.G.R. 824/2009, e prorogate in via transitoria con DGR 992/2014.

Per le azioni che prevedono l'applicazione delle Unità di Costo Standard (UCS), il soggetto proponente è tenuto a predisporre il calcolo del preventivo utilizzando la seguente modalità:

- nel caso di UCS a processo (presa in carico, orientamento), il preventivo è determinato dal valore delle UCS ora servizio per le ore servizio previste;
- nel caso di UCS a risultato (tirocini, accompagnamento al lavoro), il preventivo è determinato dal valore delle UCS per il numero di risultati attesi.

Di seguito si propongono due esempi per le diverse fattispecie.

1. *Importo preventivo UCS a processo = [n. ore previste x UCS ora servizio]*

Esempio di prospetto per calcolo preventivo mediante UCS ora servizio – Presa in carico della persona

Importo UCS	Unità a cui si applica l'UCS	N° unità	Importo complessivo (euro)
34,00 euro	ora/servizio	40 ore*	34 euro x 40 ore = 1.360,00 euro

* Il numero unità è pari a 40 perché si ipotizza di erogare il servizio di *presa in carico* a 10 persone per 4 ore ciascuna

2. *Importo preventivo = UCS a risultato X N. risultati previsti*

Esempio di prospetto per calcolo preventivo mediante UCS a risultato – accompagnamento al lavoro

Importo UCS	Risultato a cui si applica l'UCS	N° risultati previsti	Importo complessivo (euro)
3.000,00 euro	Assunzioni a tempo indeterminato previste	10	3.000,00 euro x 10 = 30.000,00 euro

Testo **CONCORDATO** dalla GIUNTA in corso di seduta .
Il presente ATTO è parte integrante della CARTELLA relativa allo schema N.....

Data - IL SEGRETARIO

29/07/2016 (Dott. Roberta Rossi)

9. AIUTI DI STATO

Gli interventi dovranno essere realizzati in osservanza alla normativa in materia di aiuti di Stato (artt. 107 e 108 del Trattato U.E.). La normativa comunitaria, nazionale e regionale relativa agli aiuti di Stato applicabile ai sensi del presente avviso è la seguente:

- Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt.107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis"
- Regolamento (UE) n.1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt.107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo
- Regolamento (UE) n.717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli artt.107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura

Per le disposizioni da applicarsi agli aiuti concessi in regime "de minimis" nell'ambito delle azioni a valere sul FSE ed altre fonti di finanziamento, si rinvia alle circolari della Regione Liguria del 4 dicembre 2014 e ai relativi allegati disponibili sul sito internet regionale.

A seguito della positiva valutazione della proposta, il soggetto attuatore è tenuto a presentare, idonea Dichiarazione Aiuti "de minimis" rilasciata dai beneficiari dell'aiuto. Il contributo non potrà essere erogato in assenza di tale dichiarazione.

10. PRINCIPI ORIZZONTALI FSE

I progetti ammessi a finanziamento a valere sulle risorse attribuite al presente avviso sono selezionati e sviluppati in conformità ai principi stabiliti dagli art. 7 "Promozione della parità tra uomini e donne e non discriminazione" e 8 "Sviluppo sostenibile" del Regolamento (UE) 1303/2013 quali recepiti e declinati all'interno della Sezione 11 del PO FSE Liguria 2014-2020.

11. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Le candidature dovranno pervenire al Protocollo Generale della Regione Liguria Via Fieschi, 15 – 16121 Genova, entro il **15 ottobre 2016**. L'avviso integrale corredato del formulario verrà pubblicato sul sito internet: www.fse.regione.liguria.it nella sezione *bandi del fondo sociale europeo 2014-2020* almeno 45 gg prima della scadenza dei termini per la presentazione delle candidature.

Le candidature, in regola con le vigenti normative sul bollo, dovranno essere firmate dal legale rappresentante del soggetto capofila o da un suo delegato.

Dovranno pervenire in duplice copia, in busta chiusa. Sulla busta dovranno essere indicati:

- la dicitura "Regione Liguria – Settore Sistema regionale della Formazione - Via Fieschi n. 15 – 16121 Genova"
"INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI INTEGRATI PER FAVORIRE L'INSERIMENTO SOCIO LAVORATIVO DI SOGGETTI A RISCHIO DI EMARGINAZIONE SOCIALE A VALERE SUL PROGRAMMA OPERATIVO FSE LIGURIA 2014-2020, ASSE 2 – INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ, PRIORITÀ D'INVESTIMENTO 9I, OBIETTIVO SPECIFICO 9.2" – ABILITÀ AL PLURALE
- il soggetto proponente l'intervento
- l'area territoriale di riferimento (provincia/città metropolitana)
- linea di intervento

Testo **CONCORDATO** dalla GIUNTA in corso di seduta .

Il presente ATTO è parte integrante della CARTELLA relativa allo schema N.....

Data - IL SEGRETARIO

29/07/2016 (Dott. Roberta Rossi)

Nel caso di presentazione di candidature afferenti a più di un'area territoriale, ognuna di esse deve essere inviata/consegnata in busta separata.

La candidatura dovrà essere sviluppata mediante compilazione dell'apposito formulario, disponibile sul sito Internet ufficiale della Regione Liguria: www.fse.regione.liguria.it nella sezione *bandi del fondo sociale europeo 2014-2020*, secondo lo schema indicato e completo in tutte le sue parti, pena l'inammissibilità della domanda di finanziamento.

Per le candidature pervenute a mezzo posta, ai fini del rispetto del termine di cui sopra, farà fede la data del timbro postale di spedizione se inviata tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.

Per qualsiasi informazione e/o chiarimento è possibile inviare una e-mail a formazione.orientamento@regione.liguria.it.

12. PRINCIPI E CRITERI DI SELEZIONE DELLE PROPOSTE

Le candidature saranno valutate in osservanza di quanto stabilito nel documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza e recepito con decreto dirigenziale n. 1456/2015.

Per la valutazione di ammissibilità e di merito delle candidature sarà istituito dalla Regione Liguria un apposito nucleo di valutazione composto da rappresentanti della Regione eventualmente integrati da rappresentanti di ARSEL.

A pena di inammissibilità le proposte dovranno:

- pervenire entro la scadenza e secondo le modalità indicate nel presente avviso al punto 11;
- essere presentate da soggetti ammissibili di cui al punto 7;
- rispondere a tutti i requisiti di ammissibilità individuati nel presente avviso;
- rispondere alle indicazioni di cui ai punti 5, 6 e 8;
- essere descritte dettagliatamente nell'apposito formulario che sarà disponibile sul sito internet unitamente all'avviso pubblico, completo in ogni sua parte, nessuna esclusa;
- essere accompagnate dalla documentazione richiesta al presente punto, al punto 11 e nel formulario;
- essere accompagnate dalla dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria

Il Gruppo di valutazione verificata l'ammissibilità delle proposte progettuali, passerà alla valutazione di merito dei progetti presentati sulla base dei criteri di selezione riportati nel presente avviso

1. QUALITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		MAX PUNTI
Criteri	Specifiche	Punteggi
1a) Rispondenza dell'operazione alle finalità generali		12
1b) Coerenza della struttura progettuale in termini di problemi presenti, strategie per risolverli, obiettivi del progetto e azioni da sviluppare		10
1c) Risultati attesi in termini di efficacia occupazionale degli interventi entro 6 mesi dalla conclusione dell'intervento (descrizione delle modalità di rilevazione del dato anche alla luce di eventuali accordi con le imprese del territorio)	Punteggio massimo sarà assegnato in presenza di accordi con le imprese ai fini dell'assunzione dei partecipanti agli interventi. In assenza di questi, il punteggio è attribuibile proporzionalmente alla percentuale	5

Testo **CONCORDATO** dalla GIUNTA in corso di seduta .

Il presente ATTO è parte integrante della CARTELLA relativa allo schema N.....

Data - IL SEGRETARIO

29/07/2016 (Dott. Roberta Rossi)

SCHEMA N. NP/14894 DEL PROT. ANNO 2016	REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Dipartimento agricoltura, turismo, formazione e lavoro Sistema regionale della formazione - Settore
--	---

	di assunzioni attese.	
1d) Risultati attesi in termini di efficacia nell'avvicinamento dei destinatari al mondo del lavoro o in termini di attivazione sociale/cittadinanza attiva	Il punteggio massimo è pari a 10 punti attribuibile proporzionalmente al numero previsto di persone che parteciperanno con successo ai percorsi attivati.	10
1e) Qualità delle azioni progettuali, (modalità, contenuti, articolazione, strutture e attrezzature dedicate...)		10
1f) Modalità di presa in conto dei principi orizzontali di cui al paragrafo 10 del presente avviso	Adeguatezza della descrizione delle modalità di presa in conto dei principi orizzontali	3
1g) Contributo al raggiungimento della tematica secondaria della programmazione FSE relativo all'Asse 2 (Innovazione sociale)	Il contributo, adeguatamente descritto e motivato e collegato ad almeno un'azione dell'operazione, comporta l'assegnazione del punteggio massimo	5
2. QUALITA' DELL'ORGANIZZAZIONE		MAX PUNTI 35
Criteri	Specifiche	Punteggi
2a) Coerenza del partenariato rispetto alla struttura progettuale		20
2b) Esperienze pregresse in attività analoghe	1 punto per ogni anno di specificata e dettagliata esperienza analoga negli ultimi 5 anni	5
2d) Qualità e coerenza organizzativa per la gestione dell'operazione	Adeguatezza del personale impiegato nelle diverse attività e strumenti di gestione	10
3. ADEGUATEZZA DELLA PROPOSTA ECONOMICA		MAX PUNTI 10
3a. Coerenza dei costi in rapporto ai parametri		10

Il Nucleo di valutazione non procederà all'attribuzione del punteggio relativo alla "Adeguatezza della proposta economica" qualora le componenti "Qualità della proposta progettuale" e "Qualità dell'organizzazione" non abbiano raggiunto complessivamente un punteggio almeno pari a 55 punti.

Il nucleo di valutazione stilerà **due diverse graduatorie**, una per ogni linea d'intervento, indicando per ogni operazione il soggetto proponente, il titolo dell'operazione, il costo e il territorio di riferimento.

Gli esiti delle istruttorie delle proposte progettuali presentate saranno sottoposti all'approvazione degli organi competenti, di norma, entro 60 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità dei progetti pervenuti non giustifichi tempi più lunghi.

Testo CONCORDATO dalla GIUNTA in corso di seduta .
Il presente ATTO è parte integrante della CARTELLA relativa allo schema N.....

Data - IL SEGRETARIO

29/07/2016 (Dott. Roberta Rossi)

Al fine di assicurare la copertura di tutto il territorio regionale, saranno ammesse a finanziamento tra le operazioni in graduatoria:

- per la linea 1, almeno tre operazioni per la Città metropolitana di Genova e un'operazione per ognuna delle restanti province (quelle con il punteggio più elevato per ogni provincia/Città metropolitana contenute nella graduatoria). Le risorse restanti saranno assegnate alle altre operazioni in ordine decrescente di punteggio fino a esaurimento delle stesse
- per la linea 2, almeno un'operazione per provincia/Città metropolitana. Le risorse restanti saranno assegnate agli altri progetti in ordine decrescente di punteggio fino a esaurimento delle stesse

Dell'avvenuta definizione dell'istruttoria sarà data informazione sul sito www.fse.regione.liguria.it nella sezione *bandi del fondo sociale europeo 2014-2020*.

13. TERMINI PER L'AVVIO E LA CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere cantierabili entro 30 giorni dall'approvazione. La loro durata, pur se da considerarsi variabile in funzione della complessità e della numerosità di azioni previste al loro interno, dovrà essere comunque riconducibile a un periodo non superiore a 24 mesi.

14. OBBLIGHI IN CAPO AI SOGGETTI PROPONENTI

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati in apposita convenzione. Il soggetto attuatore dovrà far pervenire alla Regione Liguria la documentazione richiesta per la stipula della convenzione, entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento di approvazione dell'operazione.

Il soggetto aggiudicatario nell'espletamento dell'incarico dovrà attenersi a quanto previsto nel presente avviso e nelle vigenti disposizioni regionali di cui alle Disposizioni Attuative Azioni Fondo Sociale Europeo P.O. – Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" anni 2009-2013, approvate con d.G.R. 824/2009 e al Manuale per la Gestione e la Rendicontazione prorogati in via transitoria con DGR 992/2014.

Per quanto riguarda la gestione e la rendicontazione delle azioni attuate attraverso l'applicazione delle UCS si rimanda, per quanto compatibile, al decreto del Dirigente 18 novembre 2015, n. 3564 con il quale è stato disposto l'Aggiornamento delle Disposizioni per la Gestione e il Controllo degli interventi del Programma "Garanzia per i Giovani in Liguria" per le sezioni di riferimento, e alle Linee guida per i controlli di operazioni finanziate con UCS approvate con DGR 1391/2013, fermo restando il monitoraggio delle operazioni e dei progetti attraverso il sistema FPOpen Golfo.

Sotto il profilo del monitoraggio, i soggetti attuatori dovranno garantire la trasmissione alla Regione dei dati necessari a monitorare periodicamente gli indicatori previsti dal POR FSE per gli obiettivi specifici interessati dal presente Invito, i quali vanno valorizzati nelle Relazioni Annuali di Attuazione.

È pertanto indispensabile alimentare regolarmente il sistema di monitoraggio del POR FSE (FPOpen Golfo), avendo cura di inserire correttamente tutte le informazioni necessarie all'identificazione dei progetti e degli eventuali destinatari diretti (persone e imprese).

I soggetti titolari delle operazioni dovranno produrre relazioni semestrali che consentano un monitoraggio quali/quantitativo delle iniziative per verificare il "buon andamento" delle stesse, verificare l'avanzamento fisico/finanziario e il raggiungimento degli obiettivi prefissati, nonché la valorizzazione degli indicatori forniti in

Testo **CONCORDATO** dalla GIUNTA in corso di seduta .

Il presente ATTO è parte integrante della CARTELLA relativa allo schema N.....

Data - IL SEGRETARIO

29/07/2016 (Dott. Roberta Rossi)

fase progettuale. Tali informazioni saranno valutate da parte del Comitato di pilotaggio del progetto che sarà costituito da rappresentanti regionali e di ARSEL.

Informazione e pubblicità

Per quanto concerne gli obblighi informativi del beneficiario nei confronti del pubblico, dovrà essere garantita l'opportuna informazione sulla presenza del finanziamento comunitario FSE attraverso l'esposizione di targhe e cartelli e l'apposizione dell'emblema europeo. Inoltre il beneficiario dovrà garantire che i partecipanti siano informati in merito a tale finanziamento e dovrà informare che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Operativo cofinanziato dal FSE (punto 2.2 dell'Allegato XII del Reg. (UE) 1303/2013).

In qualsiasi documento riguardante le azioni finanziate, compresi i certificati rilasciati, dovrà essere presente una dichiarazione in cui risulti che il progetto è stato cofinanziato dal FSE.

I loghi delle istituzioni finanziatrici vanno collocati nella parte superiore della pagina nell'ordine da sinistra verso destra: Unione Europea, Repubblica Italiana e Regione Liguria. Il frontespizio è riservato alla rappresentazione dei predetti loghi, mentre quelli dei beneficiari possono essere inseriti nel piè di pagina.

L'amministrazione regionale sul sito www.fse.regione.liguria.it nella sezione *bandi del fondo sociale europeo 2014-2020* pubblicherà l'esito della valutazione delle candidature contenente le denominazioni dei beneficiari, delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni.

Condizioni di tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione Regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (codice in materia di protezione dei dati personali). Nella realizzazione del progetto il soggetto attuatore, nonché i collaboratori utilizzati, dovranno garantire la riservatezza dei dati rilevati, che rimangono di esclusivo uso delle Amministrazioni regionali ai sensi del d.lgs. n. 196/2003.

I dati conferiti nell'ambito dell'attuazione delle operazioni saranno trattati e contenuti in banche dati allo scopo di consentire la gestione elettronica del procedimento amministrativo. Il contenuto di tali banche dati sarà inoltre utilizzato dall'Amministrazione regionale per effettuare ricerche anonime di tipo statistico e per creare indirizzi. Gli estratti dei dati saranno comunicati a enti e soggetti coinvolti nella gestione del Fondo Sociale Europeo (Unione Europea, Repubblica italiana) nonché ai soggetti con i quali la Regione Liguria ha attivato convenzioni per attività di servizi informatici e saranno parzialmente diffusi al pubblico.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui al presente avviso è la Regione Liguria, con sede in Genova, Via Fieschi 15, alla quale è possibile rivolgersi per l'esercizio dei diritti riconosciuti dall'art. 7 del d.lgs. 196/2003.

FINE TESTO

Testo CONCORDATO dalla GIUNTA in corso di seduta .

Il presente ATTO è parte integrante della CARTELLA relativa allo schema N.....

Data - IL SEGRETARIO

29/07/2016 (Dott. Roberta Rossi)